

17. SENTIERI DELLA NONGOLA E DELLA MOLIESA

PASSEGGIATE DI FONDOVALLE

Parco Naturale Dolomiti Friulane



Con il “Sentiero della nongola” si sale all’abitato di Casso senza utilizzare la strada asfaltata.

Si parte nel piazzale antistante il bar “La roccia” dove una tabella dell’ente parco ne segna l’inizio: in poco tempo ci si alza prima tra gli alberi del bosco termofilo e poi tra i prati panoramici fino a sotto Casso.

Il paese merita di essere visitato con calma per coglierne i dettagli più nascosti; le case antiche, i portali, le vie strette, i tetti in pietra, i terrazzamenti circostanti ne raccontano la storia antica (un primo nucleo sembra essere presente già nel XIV secolo mentre un abitato vero e proprio esiste dal XVI). Da non perdere anche il nuovo spazio di

“Dolomiti contemporanee”, un centro sperimentale per la cultura contemporanea della montagna. Una volta superate le ultime case in direzione ovest si imbecca il “Sentiero della Moliesa” che nella parte alta coincide con l’antico Troi de Sant’Antoni per poi dividersi da questo e scendere fino ai resti dei cantieri della Diga del

Vajont.

Durante il percorso si hanno diversi punti panoramici della diga, dell’intero complesso della grande frana del Vajont, della Valle del Piave e dell’abitato di Longarone: è un itinerario fondamentale per avere un quadro generale delle dinamiche della catastrofe che segnò la valle nel 1963.

Vista di Casso dal sentiero Nongola



Dettaglio di Casso



Dettaglio di Casso



Molisea



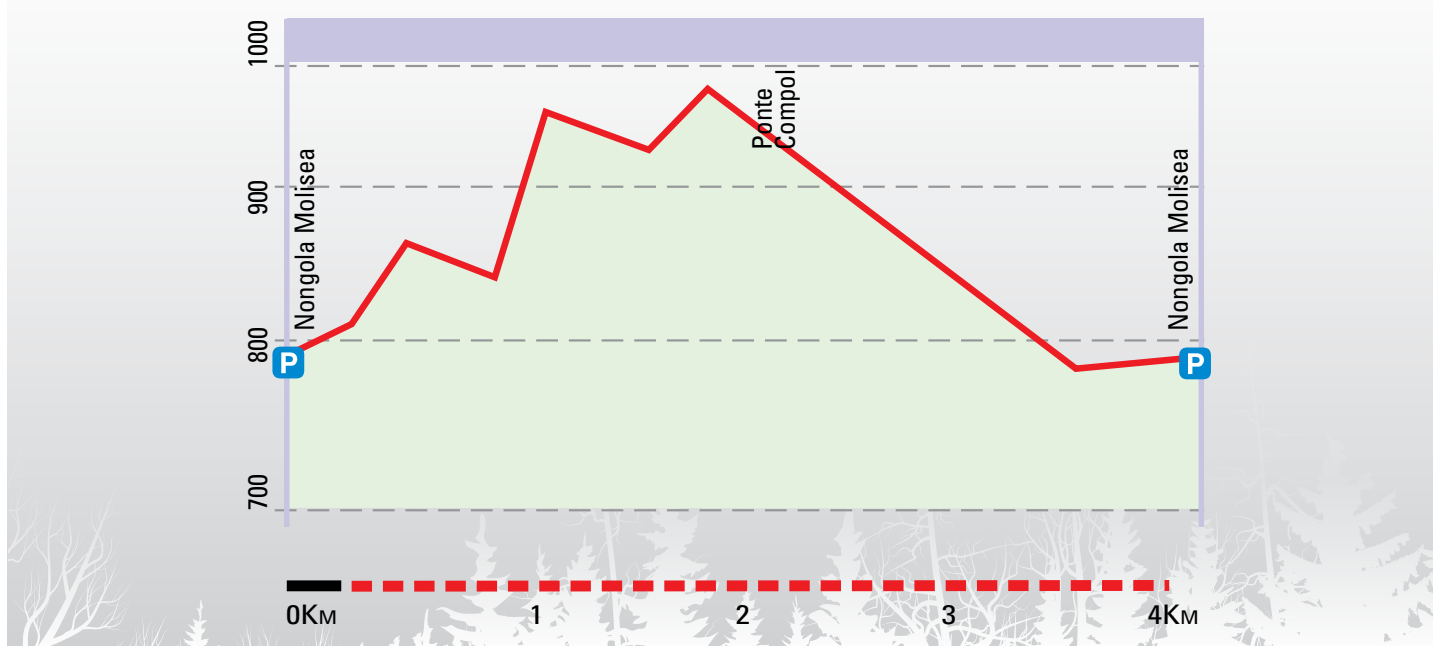
Frana Monte Toc



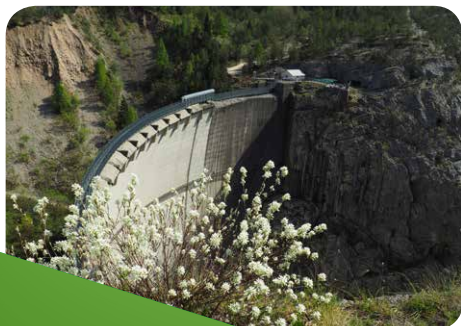
SCHEDA PERCORSO

Comune	Erto e Casso (PN)
Partenza	Piazzale antistante il bar "Alla Roccia" (800m), lasciare l'auto nel grande parcheggio sulla frana all'inizio della strada lungo il lago.
Arrivo	Percorso circolare.
Periodo consigliato	Aprile-Novembre
Tempo di percorrenza indicativo	3-4 ore
Peculiarità	Botaniche e forestali: fioriture primaverili, bosco termofilo a carpino e faggeta lungo il sentiero della Molisea. Geografiche ed etnografiche: architetture di Casso, terrazzamenti e muretti a secco nei dintorni del paese, i secoli di storia passati lungo questi sentieri. Geomorfologiche: il Monte Toc e la frana, la profonda forra del Vajont Punti di interesse: abitato di Casso, cantiere del Vajont, punti panoramici sulla valle
Segnavia	Tabelle personalizzate del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane in loco.
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane e Carta Ed. Tabacco n. 021
Punti di appoggio	Percorso nelle vicinanze del centro abitato

PERCORSO ALTIMETRICO E SEGNAVIA CAI



Diga del Vajont



Rapace notturno



Farfalla



MAPPA PERCORSO

